

Redazione: Via Messapia, 1 - Vieste (Fg) - Fax 0884/704191 Anno XX n.2 (904) 16 gennaio 2015

Ricordi viestani della prima guerra mondiale (1915-1918)

LA GUERRA A VIESTE ALL'ALBA DEL 24 MAGGIO 1915

L'EPICA LOTTA DEL TURBINE CONTRO TRE PIU' POTENTI NAVI AUSTRIACHE

Mentre avveniva l'attacco del caccia Lika al castello di Vieste, altri due caccia della squadra austriaca, il Tatra e il Csepel, tiravano cannonate contro la stazione di Manfredonia e l'incrociatore Helgoland contro quella di Barletta. Il quinto caccia, L'Oryen stava in sosta al largo per avarie.

Quella sera anche navi da guerra italiane erano uscite dalle basi. Da Brindisi risalivano l'Adriatico due cacciatorpediniere, l'Aquilone e il

Gargano. Dall'Helgoland, che inseguiva, a mezzo telegramma parti l'ordine ai caccia del suo gruppo di convergere verso Vieste e riunirsi alle ore 5.15 a 13 miglia a sud-est della città.

E qui avvenne l'aggancio tra il Turbine da una parte e il Csepel e il Tatra dall'altra. Nelle acque di Vieste, e precisamente nel tratto di mare che va dallo scoglio del Faro a Sfinalichio verso Peschici, ebbe luogo il primo scontro navale della guerra 1915-1918.

«Alle 5.45 — scriverà nel suo rapporto il comandante del Turbine — mi trovavo a passare in vicinanza



Il cacciatorpediniere Turbine

Turbine diretti a posizionarsi al largo del Gargano. Per tutta la sera avevano navigato in coppia, verso mezzanotte si erano divisi, dandosi appuntamento all'alba al porto di Barletta.

Detto per inciso, la nave Turbine, in qualche scritto è detta torpediniera, in altri cacciatorpediniere. In questo racconto la distinzione di categoria non ha importanza.

A Barletta arrivò per primo l'Aquilone, quando l'Helgoland stava sparando contro obiettivi della città. Ci fu un breve scambio di bordate tra le due navi. Poi l'Aquilone, visto che

di Vieste, a poco più di un miglio da terra, con rotta circa per nord inseguito da due caccia, il Tatra e il Csepel, dei quali uno era a 5400 metri di poppa poco a sinistra, l'altro a 6000 metri di poppa pochissimo a dritta, ed infine avevo, quasi al traverso a dritta, a circa 7000 metri, l'Helgoland".

La popolazione di Vieste che, cessate le cannonate contro il castello, si era riversata numerosa fuori di casa, alla notizia dell'arrivo delle due navi veniva percorsa da una folgorante immaginazione: sono i caccia italiani, stanno inseguendo il caccia



Il cacciatorpediniere Csepel

aveva di fronte un'unità più potente e che il Turbine ancora non arrivava, aumentava la velocità e si allontanava verso sud. Era appena scomparso che il Turbine sopraggiungeva. Il comandante, capitano Bianchi, per la stessa ragione dell'Aquilone, cioè la disparità di potenza tra la sua nave e l'incrociatore Helgoland, cercò di portarsi in posizione da poterlo colpire con i siluri. Ma quello glielo impedì e per di più inquadrò il Turbine con i suoi grossi cannoni. Allora il capitano Bianchi, consapevole di non poter reggere lo scontro con l'incrociatore nemico, manovrò per tirarselo dietro sulla linea di navigazione dei nostri esploratori, che — egli era informato — stavano scendendo da Ancona. Perciò fece rotta sul

austriaco che ha sparato sul castello. La rabbia per l'offesa patita aveva dato corpo all'idea di una nostra immediata restituzione del colpo. In tanti corsero, "Sopra la Torre", sopra l'altura di S. Lorenzo e sulle terrazze di casa per assistere al combattimento. Ma la realtà si rivelò presto, stava

(continua a pag.4)



CON IL PPTR MAGGIORI TUTELE PER IL TERRITORIO DELLA PUGLIA

Ora la firma a Roma tra il governatore Nichi Vendola e il ministro Enrico Franceschini, poi entro 30 giorni l'approvazione definitiva in giunta e l'entrata in vigore del nuovo piano paesaggistico (Ppnr), il cui iter non subirà ulteriori ritardi.

La riunione della quinta commissione regionale presieduta da Filippo Caracciolo (Pd) ha infatti confermato che l'esame del provvedimento si era già concluso il 5 dicembre.

Ma i tentativi della minoranza di riaprire il tavolo si sono scontrati contro la caparbia determinazione dell'assessore regionale Angela Barbanente: «Siamo di fronte a un traguardo importante e faticoso — ha detto ai commissari —, e non possiamo fermarci per le pretese di qualcuno».

Con l'entrata in vigore del Ppnr andrà in pensione il Putt, il vecchio piano, e decadranno anche le norme di salvaguardia in base a cui dal 2 agosto 2013 sono scattati vincoli temporanei molto stringenti. Ma, allo stesso tempo, con l'approvazione definitiva del Ppnr scattano le tutele previste per gli "ulteriori contesti".

Oltre ai vincoli che discendono dalla legge Galasso (ad esempio coste, lame, fiumi ed i 156 beni sottoposti a tutela, dai Trulli di Alberobello alle Tremiti, definiti nel complesso "beni paesaggistici", il Ppnr introduce appunto gli "ulteriori contesti" che sono il cuore (qualcuno ha detto: il valore aggiunto) del piano voluto dalla Barbanente.

Nell'elenco ci sono la città storica, le strade panoramiche, le grotte, le masserie, ma anche i "buffer", ovvero delle zone-cuscinetto di altri 100 metri intorno ai beni tutelati. E dunque ad una masseria (già vincolata secondo il Putt) si aggiunge un "buffer" di 100 metri intorno a cui non si può toccare nulla.

Ma proprio "gli ulteriori contesti" hanno creato apprensione in molti enti locali e spavento tra gli edili, tanto da costringere la giunta -

(continua a pag.4)



LA NASCITA DI UN TRABUCCO... IN PILLOLE

Capitolo primo — IL PONTE #salviamoiNostritrabucchi

Di forma rettangolare, il ponte di un trabucco serve come spazio di manovra durante la pesca, come area di allestimento e preparazione delle reti prima della calata e come luogo di "riflessione e discussione" (magari accompagnate da un buon vino contadino) nell'attesa delle "virate" delle reti.

Ha una superficie ben precisa (7 metri di larghezza per 7,50 di lunghezza) e il lato più lungo è sempre parallelo alla linea della porzione di costa che ospita il Trabucco.

A sorreggerlo ci sono dai 16 ai 25 pali, rigorosamente di pino d'Aleppo e rigorosamente tagliati e

poi scortecciati nei mesi di mancanza di luna (agosto e gennaio) perché non marciscano per la percentuale eccessiva di acqua che contengono durante la luna piena.

I "sepponde" (i suddetti pali in dialetto viestano) vengono inseriti in profondi buchi nella roccia e magistralmente fissati, perché siano perfettamente perpendicolari, con appositi "cugn". Il ponte ospita gli argani (i ciucce) che manovrano le reti e il casotto per contenere queste ultime, gli attrezzi e, spesso e volentieri, "u vracir" nel quale arrostito parte del pesce appena pescato nell'attesa della prossima virata.



Lo chiede la Regione, ma in ritardo IL "GINO LISA" E' NEL PIANO NAZIONALE AEROPORTI

L'aeroporto di Foggia non è affossato. Ma neppure si può dire che sia salvo. La commissione Trasporti delle Regioni (la riunione degli assessori competenti sulla materia) ha deciso di non votare il parere sul decreto del ministro Maurizio Lupi, il provvedimento che ridefinisce l'elenco degli aeroporti di valenza nazionale e che esclude Foggia dalla lista.

La Puglia, su delega del governatore Nichi Vendola e d'intesa con l'assessore ai Trasporti Gianni Giannini, era rappresentata dal titolare del Bilancio Leonardo Di Gioia (a Roma anche per discutere degli effetti della legge di Stabilità). Ad opporsi al voto positivo sul parere è stato proprio Di Gioia e il collega emiliano-romagnolo, alle prese con un caso analogo che riguarda lo scalo di Forlì.

Puglia ed Emilia Romagna hanno chiesto approfondimenti sulla materia e hanno convinto i colleghi delle altre Regioni che non ci fossero le condizioni per votare il parere sul decreto del governo. In realtà, dal ministero, nei giorni scorsi, erano già arrivate valutazioni negative sulle ragioni offerte dai pugliesi e dagli emiliani per inserire anche Foggia e Forlì nell'elenco degli scali nazionali.

«Tuttavia — ha spiegato Di Gioia — le Regioni nella riunione hanno riaffermato le ragioni da noi impugnate e hanno paventato perfino il voto contrario al provvedimento del governo». La riunione è stata aggiornata a breve. E' stata chiesta, spiega l'assessore pugliese al Bilancio, una nuova riunione. A provvedere alla convocazione sarà il presidente degli assessori ai Trasporti, il campano Sergio Vetrella.

«Se lo scalo foggiano perdesse lo status di aeroporto nazionale — aggiunge Di Gioia — si produrrebbero effetti finanziari anche sui conti della Regione. Foggia diventerebbe regionale e la Regione dovrebbe provvedere a una serie di costi fin qui sostenuti dallo Stato».

Un esempio è rappresentato dalla spesa per la retribuzione dei controllori di volo: passerebbe dallo Stato alla Regione. Non è, tuttavia, una questione puramente finanziaria quella che muove la Regione. Senza lo status di scalo nazionale, è facile intuire che Foggia vedrebbe sfumare definitivamente la possibilità di acquisire tratte di una certa valenza e dovrebbe limitarsi a voli di minore rilievo.

AGGIUDICATA LA GESTIONE POST OPERATIVA DELLA DISCARICA DI VIESTE

Sulla base del verbale della seduta pubblica tenutasi l'8 e 9 gennaio scorsi e con la relativa determinazione dirigenziale (n.5 del 13 gennaio 2015), l'appalto relativo a "Gestione post operativa della discarica di RSU in Comune di Vieste, località "Landa la Serpe" è stato aggiudicato, in via provvisoria, alla ditta "Ecobuilding s.r.l." di Serino in provincia di Avellino, che ha offerto un importo di euro 160.500 (oltre IVA al 22%), di cui euro 124.500 per canone annuale (comprensivo di euro 3.209,76 per oneri di sicurezza) ed euro 36.000,00 (oltre IVA al 10%) per prelievo, trasporto e smaltimento del percolato per una quantità annua di 600 tonnellate.

Pizzeria
pizza e Panzerotti

Notte & Di

Viale XXIV Maggio, 26

PIZZA TAXI 338.7620277

Matteo Ciuffreda

METAL CL

INFISSI IN ANTICORODAL,
IN LEGNO/ALLUMINIO/PVC
PORTE BLINDATE — ZANZARIERE
LAVORAZIONI IN FERRO

Tel./Fax 0884.701454 — Cell. 329.5322545 — Vieste

LA PIZZOTECA

dove la pizza è un culto...

Via Giovanni XXIII, 7

PIZZA AL TAGLIO E DA ASPORTO

GIOIELLI

Francesco Giardino

SWAROVSKI

Via S.Maria di Merino, 4
Tel./Fax 0884.701090

CALCIO QUATTRO "PERLE" FANNO TORNARE I 3 PUNTI

ECCELLENZA

Atl. Vieste—Ascoli Satriano **4-0**
Atl. Vieste: Tucci, Augelli P., De Carlo, Ricucci (32' st Rubino), Sollitto, Camasta, Augelli R. (38' pt Triggiani), Balzano, Salerno, Colella, Quaresimale (27' st Silvestri) — a disp. Innangi, Cesar, Tedesco, Sciangalepore — all. Massimo Olivieri.

Ascoli Satriano: Liocco, Marino, Dell'Oglio, De Stasi (32' st Mazzilli), Bruno, Lonigro, Doumbia (38' st Galano), Marracino (20' st Ceglia), Rizzi, Montemorra, Palletta — a disp. Di Biase, Cicolella, Di Gregorio, Capone — all. Matteo Zito.

Arbitro Matteo Antonio Lillo di Brindisi, assistenti Paolo Antonio Laghetti e Fabio Donatelli entrambi di Taranto.

Reti: 30' pt e 35' pt Colella, 17' st Triggiani, 25' st Balzano
Ammoniti: Augelli P., Triggiani (V), Bruno (AS).

Con due perle di Angelo Colella e le prime reti in biancoazzurro di Triggiani e Balzano, l'Atletico Vieste torna al successo ai danni dell'Ascoli Satriano, vendicando la sconfitta della gara di andata, unica finora in questo campionato. Con questa vittoria, l'Atletico Vieste incamera nuovamente i tre punti azzerrando la striscia di 5 pareggi consecutivi. Ma i sorrisi in casa viestana sono smorzati dalla preoccupazione per le condizioni di salute di Rocco Augelli che ha dovuto abbandonare il campo per un problema al ginocchio sinistro.

Il 4-0 finale racconta di un divario netto tra le due squadre in campo, trasformando l'unico derby foggiano del girone di ritorno in una gara a senso unico, con la capolista alla ricerca del gol e gli ospiti a cercare di limitare i danni, sperando di punzecchiare la difesa avversaria sfruttando la rapidità di Doumbia (annullato dalla prestazione impeccabile di Samuele De Carlo).

Partivano bene i padroni di casa che nei primi minuti costruivano due buone occasioni, entrambe sventate a pochi passi dalla linea di porta: prima Rocco Augelli dal fondo metteva al centro per Salerno, anticipato da un difensore avversario un attimo prima della girata in porta, poi Ricucci in percussione solitaria saltava tre avversari e calciava con forza verso il palo lontano, ma sulla traiettoria si trovavano Rocco Augelli e il suo marcatore diretto con il pallone che schizzava oltre la traversa.

Allo scoccare delle mezz'ora

Campionato Regionale
GIRONE UNICO
RISULTATI - 16ª Giornata

Ascoli S.	Atl. Vieste	4-0
Casariano C.	Nardò	3-1
Castellaneta	Vigor Trani C.	2-0
L. Molfetta	P.I. Galatina	0-0
Novoli	V. Francavilla	2-0
Ostuni 1945	Bitonto	2-1
S.P. Taranto	S. Altamura	1-0
Sudest	Atl. Mola	3-2

CLASSIFICA

Atl. Vieste **36**; Nardò, V. Francavilla **C. 33**; Vigor Trani **C. 32**; L. Molfetta **29**; S. Altamura **28**; Atl. Mola **26**; Novoli **25**; Bitonto **19**; Casariano **C. 18**; Castellaneta, Ostuni **17**; Sudest, Ascoli S., Galatina **13**; S.P. Taranto **10**.

Prossimo Turno (18 gennaio 2015)

S.P. Taranto	Atl. Mola
Novoli	Atl. Vieste
L. Molfetta	Bitonto
Ascoli Satriano	Casariano C.
Ostuni 1945	Nardò
Castellaneta	S. Altamura
Sudest	Vigor Trani C.
P.I. Galatina	V. Francavilla

Angelo Colella sbloccava il risultato tirando fuori dal cilindro un numero di rara bellezza: sul fallo laterale battuto da Paolo Augelli, si alzava il pallone per poi calciarlo con un preciso e violento tiro di collo esterno sinistro che prendeva l'effetto ad uscire andando ad insaccarsi sotto l'incrocio dei pali lontano, dove nessun portiere sarebbe mai potuto arrivare. La botta da trenta metri, dopo aver disegnato una precisa traiettoria da destra verso sinistra, non dava scampo a Liocco, l'estremo difensore ascolano che ha lasciato Vieste nel recente mercato dicembrino.

Passavano appena cinque minuti e giungeva il goal del raddoppio, ancora realizzato dal regista locale, questa volta bravo a beffare il numero "1" avversario calciando sul primo palo una punizione da posizione defilata; risultava inutile il tentativo di Liocco di smanciare il pallone, ormai destinato a raggiungere l'interno della rete. Ma la gioia del goal era smorzata dalla preoccupazione per il ginocchio di Rocco Augelli, dolorante a seguito di un intervento fallosi (ma non cattivo) del difensore avversario Bruno. Si teme una distorsione con interessamento (tutto da valutare) del tendine collaterale.

Al posto del capitano, mister Olivieri mandava in campo Matteo Triggiani che ricambiava la fiducia al 17' della ripresa mettendo a segno il terzo goal: rilancio del portiere Tucci, stop e protezione della palla dell'attaccante cresciuto nel settore giovanile del Torino, che appena dentro l'area, trafiggeva Liocco in uscita con un preciso tiro in diagonale.

Era il momento della liberazione per l'attaccante garganico, il cui primo gol in Eccellenza segna un punto di svolta della sua esperienza viestana finora caratterizzata da infortuni muscolari e preoccupazioni per eventuali ricadute. Sulle ali dell'entusiasmo, nei minuti immediatamente successivi al goal, Triggiani serviva due palle d'oro ai compagni di reparto, ma a Salerno rispondeva Liocco, mentre Quaresimale accarezzava la base del palo. La quarta ed ultima segnatura di giornata giungeva al 25' con Filippo Balzano, il centrocampista giunto a dicembre da Ostuni, per la prima volta partito titolare vista l'indisponibilità di Di Claudio: partito sul filo del fuorigioco, riceveva palla dal limite da Salerno e superava Liocco con un preciso diagonale indirizzato verso l'incrocio lontano. I cambi dei due allenatori non modificavano la storia della partita che arrivava al triplice fischio senza altre emozioni.

Dopo oltre un mese e mezzo, l'Atletico Vieste torna a conquistare i tre punti utili per resistere agli assalti delle inseguitrici e a mantenere la leadership della classifica, al momento in solitaria in attesa che vengano recuperati gli incontri non disputati da Nardò e Virtus Francavilla domenica scorsa per impraticabilità dei campi in cui sarebbero dovuti scendere. Nell'impegnativa trasferta a Novoli, Colella e compagni cercheranno di dare continuità a questo successo per proseguire la corsa al vertice della classifica.

L'Ascoli Satriano, invece, dovrà cercare di aumentare il peso offensivo per conquistare punti preziosi per la permanenza nella categoria; domenica prossima dovrà cercare di conquistare più che può contro il Casariano, formazione salentina impegnata ad annullare il divario che la separa dalla zona play-off, al momento lontana 11 punti.

Sandro Siena

E' uno dei sette osservatori
a livello nazionale

FABRIZIO LOSITO DESIGNATO
DALLA FIGC OSSERVATORE
PER LE NAZIONALI DILETTANTI

Novità importante per il calcio garganico. Seguendo la partita Manfredonia-Cavese (Serie D), domenica scorsa ha esordito, come osservatore delle rappresentative nazionali dilettantistiche della FIGC, Fabrizio Losito, designato per tale prestigioso incarico direttamente dalla Lega Nazionale



Dilettanti

Il compito del neo osservatore Losito sarà quello di seguire per la Federazione e, in particolare, per il commissario tecnico della Nazionale dilettanti le varie partite dei campionati e segnalare i migliori giocatori.

«Sono lusingato per questo incarico affidatomi direttamente dalla Federazione che mi vedrà impegnato sui campi dilettantistici, non solo della nostra regione».

Finalmente un importante risultato per il calcio garganico grazie alla riconosciuta competenza e passione di Fabrizio Losito, già stimato giocatore e allenatore di varie formazioni del Gargano.

Buon lavoro a Fabrizio Losito.

TORNA PRESTO, CAPITANO!

Distorsione al ginocchio con lesione del collaterale mediale: questa la diagnosi che terrà fermo Rocco Augelli per un paio di mesi. E' stato lo stesso giocatore a dare la notizia tramite un post sul suo profilo Facebook: «Il calcio è così... a volte quando tutto sembra andare nel migliore dei modi succede qualcosa che ti rovina tutto... domenica un fallo come tanti, duro ma non cattivo e qualcosa va storto... lesione del collaterale mediale... in un momento cruciale come questo del campionato mi crolla il mondo addosso... sono costretto a fermarmi, mi aspetta un duro lavoro, ma tornerò più forte e motivato di prima e sono sicuro che i miei compagni non faranno sentire la mia mancanza e rimarranno lassù in classifica, attaccati al nostro sogno, al sogno di una città intera... ringrazio tutti coloro che con una chiamata o con un messaggio, privato o pubblico che sia, mi sono stati vicini e continuano a farlo!!! Un saluto speciale a tutti i miei tifosi dell'Atletico Vieste #_forzavieste».

Compagni di squadra, tifosi, amici ed avversari che hanno tempestato la sua bacheca di messaggi di incoraggiamento: unanime il desiderio di rivederlo sui campi di gioco. Rocco Augelli tornerà a disposizione di mister Olivieri nella parte finale del campionato in concomitanza degli scontri diretti con le immediate inseguitrici, giusto in tempo per dare il suo apporto nella corsa a coronare il sogno di una intera stagione.

JUNIORES Regionale

Apricena—Atl. Vieste **0-0**

Atl. Vieste: Ragno, Papagni, Chionchio, Coco, Pafundi, De Vita, Cipriani, Santoro, Monacis, De Leo, De Luca — a disp. Chiaromonte, Masanotti, Solitro, Campaniello, Sicuro, Sicignano—all. Sante Lapomarda.

Il confronto fra Apricena ed Atletico Vieste non passerà certo agli annali come una partita indimenticabile. Il terreno di gioco allentato, le gambe imballate dalle festività natalizie ed un pizzico di timore dovuto alla paura di perdere, tutto questo ha fatto da contorno ad un pareggio che accontenta forse più la squadra di casa che il Vieste.

Incolore, inodore ed insapore. Fosse un alimento potremmo e dovremmo descriverlo così. Ma stiamo parlando di una partita di calcio, terminata zero a zero e con l'impressione che le due squadre avrebbero potuto giocare fino a notte inoltrata, ma difficilmente il risultato sarebbe cambiato. Mettiamoci pure, come attenuante da parte viestana, l'emergenza di non poter schierare tra squalificati ed infortunati ben quattro titolari. Ma di fronte ai ragazzi di Sante Lapomarda c'era un Apricena che si è dimostrato davvero pochissima cosa e che, con un po' di determinazione, ma soprattutto con qualche applicazione tattica, si sarebbe potuto comunque battere.

Primo tempo soporifero. Che la partita non avrebbe riservato grosse emozioni lo si è intuito fin dall'inizio, quando le due squadre si studiavano senza farsi male. Era comunque il Vieste a tenere in mano il pallino del gioco, come testimonia il continuo possesso palla dei ragazzi viestani. Di azioni da goal, comunque, nemmeno l'ombra. Il più propositivo era

BASKET SERIE C

Fasano Basket **85**
Bisanum Viaggi Vieste **73**
Parziali: (17-16), (19-19), (17-20), (32-18).

Tabellini: Neal 35, Guede 15, Mirando 10, Monacis 2, Sirena 6, Williams 6, Devita, Vecera, Ruggieri, Pietrafesa.

Altra sconfitta fuori dalle mura amiche per la Bisanum Viaggi Vieste. Purtroppo i problemi evidenziati sono sempre gli stessi, ormai quasi cronici: la squadra garganica gioca alla pari per 35 minuti se non anche con qualcosa in più dei locali ma poi puntualmente cala negli ultimi minuti del match lasciando la posta in palio agli avversari. Il problema sembra essere mentale, di maturità nel gestire i momenti topici del match quando magari il pubblico, il tempo ed il tabellone portano a dover stringere i denti e giocare con personalità e intelligenza.

In concomitanza ci sarebbero da evidenziare le scelte molto dubbie delle coppie arbitrali che quando le partite sono in pieno equilibrio puntualmente arrivano delle decisioni molto dubbie e determinanti per il prosieguo della partita.

Uno su tutti il doppio "tecnico" nella stessa azione, dopo un canestro effettuato da Williams a tre minuti dalla fine della partita per un esultanza troppo accesa del giocatore americano ed a ruota il "tecnico" alla panchina per le proteste quando solo un minuto dopo a parte invertite gli arbitri decidono di far correre. I pesi e le misure non sono sempre uguali purtroppo, ma ormai si sa, la bilancia arbitrale pende sempre per le squadre casalinghe anche a discapito della giustizia.

A conti fatti resta l'amaro in bocca perché la Bisanum ha perso una

Monacis, che al 4' ed al 25' metteva in apprensione la retroguardia di casa. I ragazzi locali si svegliavano sul finale del tempo, ma senza causare grattacapi alla difesa viestana.

Si andava così all'intervallo con zero palle goal all'attivo, un gioco molto imbrigliato a centrocampo, dove il possesso palla del Vieste, non era mai pericoloso e le verticalizzazioni erano merce davvero rara.

Il secondo tempo iniziava con un cambio tra le fila dei padroni di casa: dentro Zurlo per un impalpabile Lauriola. La gara si accendeva un po', con un'occasione per parte: prima De Luca non riusciva a toccare verso la porta un pericoloso cross dalla destra, poi era il turno di Zurlo di mettere a lato un cross invitante dalla fascia sinistra. Gli ingressi di forze fresche tra le fila del Vieste non cambiavano di molto l'andamento del match. Fino al minuto 71', quando il direttore di gara assegnava alla compagine viestana un calcio di rigore. Sul dischetto si presentava lo specialista De Leo che sciupava l'unica vera, grossa, palla goal di tutto il match, capitata non a caso su palla inattiva.

La gara si avviava così lentamente alla conclusione, con le due squadre che alla fine sembravano anche accontentarsi del pareggio. Finiva così una partita che non soddisfavano i padroni di casa né il Vieste che ha rimediato nelle ultime quattro gare disputate, due sconfitte ed altrettanti pareggi.

Una prestazione opaca quella dei viestani, contro un avversario per niente trascendentale ed anche l'assenza di tanti titolari non può e non deve costituire un alibi dopo una gara giocata senza smalto e cattiveria agonistica.

Vincenzo Casamassima

LA BISANUM VIESTE CON IL MAL DI TRASFERTA

ghiotta occasione di agganciare la posizione di vetta in classifica data la sconfitta della prima della classe in trasferta a Manfredonia che con le molte assenze prende una sonora batosta

Quindi, da potenziali primi, i viestani si trovano secondi a parità di punti con altre tre squadre guardando a due punti di distanza l'attuale terzetto di testa composto da Cerignola, Manfredonia e Adria Bari. L'equilibrio regna sovrano nella classifica di Serie C pugliese.

Ci sarà, dunque, da lavorare per coach Desantis su questa incapacità della squadra a mantenere la concentrazione fuori casa fino al termine gara rendendo gli ultimi minuti di



gioco sempre controproducenti, lasciando così punti per strada che potranno risultare decisivi a fine campionato per un buon piazzamento in classifica.

Intanto prima della prossima trasferta, che coinciderà con la prima del girone di ritorno contro l'ex capolista solitaria Cerignola, bisognerà subito ritrovare la vittoria sfruttando il fattore campo dell'Omnisport già da domenica prossima 18 gennaio, quando la Bisanum ospiterà l'Angiulli Bari dello slavo Vukovic, giocatore di alta fattura, ormai barese di adozione. E' severamente vietato sbagliare.

CASALINGHI
da Riccardo
di TATTOLO LUCIANO
Via Papa Giovanni XXIII, 107
Tel./Fax 0884.701779
71019 VIESTE (Foggia)

PESCHERIA DEL PORTO
di Pupillo Lucia

Lung.re Europa, 17
Tel. 0884.705438 - Cell. 339.7274827
VIESTE

Pizza d'asporto
Voglia di Pizza
by Anna Mezzo
Pizza al taglio
Panzerotti
SU PRENOTAZIONE
DISPONIBILE SALETTA PER FESTE
E PICCOLE CERIMONIE
Via S.Maria di Merino, 12 Cell. 320.3450301

IL FARO
settimanale
Direttore responsabile:
Nini delli Santi
Collaboratori:
Carmine Azzarone, Luther Blisset,
Vincenzo Casamassima, Dragutspia,
Michele Notarangelo, Franco Patrone,
Saverio Serlenga, Gaetano Simone,
Matteo Siena, Sandro Siena
"Il FARO" settimanale sarà in edicola
venerdì 16 gennaio 2015
Reg. Tribunale Foggia n.6 dell'11 giugno 1996
Stampa: Grafiche Iaconeta
Giornale stampato su carta riciclata

PALLAVOLO

Dopo la pausa delle vacanze di Natale e del riposo effettuato il 21 dicembre per lo svolgimento della "Festa di Natale" del minivolley a San Nicandro Garganico per la prima tappa del 6° Trofeo Provinciale Aics "Natalino Notarangelo", con la partecipazione di ben 158 atleti e di 10 società, sono ripresi i campionati open di pallavolo.

Sono andati all'Olimpia Volley Piefie Apricena i tre punti in palio dello scontro diretto con il Csp Ipsar Volley Vieste. La formazione di Domenico Masselli ha vinto meritatamente per 3-1 guadagnando così la testa della classifica. Equilibrato il primo set fino alle fasi finali quando le padrone di casa chiudevano per 25-23 a proprio favore. Il secondo e terzo set hanno avuto un andamento identico ma speculare. Nel secondo, infatti, le ragazze della città della pietra guidavano con autorità chiudendolo per 25-14. Nel terzo era, invece, il Vieste di mister Gianni Siena a vincere con lo stesso risultato. Netta, poi, la supremazia nel quarto set dell'Olimpia che archiviava così la pratica per 25-12. Partita corretta, buona affluenza di pubblico e bella ospitalità specialmente a fine partita.

L'altro big match tra Possenti Troia e Anspi S. Nicandro finiva per 3-2 per la squadra di Mister Nino D'Apice che, pur perdendo i primi due set per 23-25, riprendeva in mano le sorti della partita vincendo 25-11 e 25-18 il terzo e quarto set. Equilibrato l'andamento del quinto set, con punteggio altalenante fino alle ultime fasi, 16-14 a favore della Possenti. Così due punti alle padrone di casa ed un punto alla formazione di Giuseppe Marinacci che, ancora una volta, perdeva per 3-2. Netta vittoria per 3-0 della Play Volley Ischitella in casa con il Pietramontecorvino (25/14-21-17) che si è portata ad 8 punti raggiungendo l'Anspi S. Nicandro. Il prossimo turno vedrà la capolista in trasferta a Pietramonte-

corvino, mentre il Vieste ospiterà la temibile Anspi S. Nicandro e la New Volley Lucera ospiterà la Play Volley Ischitella.

Nell'open Maschile il Vieste ha vinto, ma con tanta fatica, per 3-1 con la New Volley a Lucera: primo set per i garganici che chiudevano 25-20, ma nel secondo set c'era l'orgogliosa prestazione del sestetto di capitano Russo che si portava in pareggio vincendo il set per 25-23. Ancora sostanziale equilibrio nel terzo e quarto set ma con un Vieste più concentrato per l'importanza della posta in palio: migliore la ricezione e con un gioco più tecnico che di forza riusciva a sbagliare meno ed a vincere rispettivamente per 25-22 e 25-21. Onore alla New Volley che è uscita a testa alta. La S.S.E. Troia è passata indenne da Pietramontecorvino, vincendo per 3-0 e rimanendo dunque in sostanziale pareggio con il Vieste in virtù del turno di riposo già effettuato. La Sant'Antonio Bovino ha vinto per 3-1 con l'Anspi mandando chiari segnali alle dirette rivali in classifica. Nel prossimo turno ospiterà proprio il Vieste. È tornato alla vittoria per 3-1 lo Sporting Accadia che ha espugnato il campo della Volley Biccari raggiungendo in classifica la New Volley Lucera a 6 punti.

ASSOCIAZIONE ANTIRACKET VIESTE

Se credi che pagare il pizzo possa risolvere definitivamente i tuoi problemi con la criminalità organizzata fai un pericoloso errore. Gli estorsori ti seguiranno in ogni futura attività economica pretendendo sempre di più secondo il principio "chi paga una volta è disposto a pagare sempre". E' un peso che dovrai sostenere per tutta la vita. Denuncia subito. Adesso non sei più solo.

366.5321036
antiracketvieste@libero.it

IMPARIAMO A CONOSCERE VIESTE: COME ERA E COME È

VIA ALESSANDRO III

Come mai questa passeggiata tra le vie di Vieste? Per meglio conoscere ed apprezzare la nostra città. La toponomastica cittadina o meglio lo stradario, caro Nicola, ti ripeto, sono termini generici che non dicono granché, ma servono solo a distinguere una strada da un'altra. La nostra è odonomastica e le targhe affisse agli angoli delle strade sono pagine di storie e stanno a ricordare i personaggi e gli avvenimenti che hanno contribuito a conoscere bene la nostra città.

Ecco cosa ci dice questa via. La seconda metà dal sec. XII fu per la storia d'Italia un periodo turbolento e cruciale, specie per la politica di espansione innestata da Federico I, detto il Barbarossa. Questi, infatti, mirava a riprendere il controllo sui grandi feudatari d'Italia e del Regno di Sicilia, divisi fra di loro circa il riconoscimento dell'autorità imperiale.

Dopo la morte del papa Adriano IV (1154-1159), che era in forte contrasto con la politica sveva, il Barbarossa fu costretto più volte a scendere in Italia, contribuendo alle innumerevoli lotte fratricide e alla distruzione di intere città.

Inoltre contrastò con tutti i mezzi l'elezione di nuovo Papa, Alessandro III, che era un teologo e canonista insigne, preparatissimo sul piano giuridico, opponendogli finanche tre antipapi (Vittore IV, Pasquale III e Callisto III). Ma dopo aver subito a Legnano la sanguinosa sconfitta da parte della Lega dei Comuni dell'Italia settentrionale, cercò di scendere a miti accordi.

L'incontro avvenne ad Anagni nell'ottobre del 1176. Il Papa difese con molto calore i diritti della Chiesa, quelli della Lega e di Guglielmo II il Buono, re di Sicilia e fissò come sede Venezia all'anno successivo per perfezionare gli accordi già discussi e di firmarvi la pace.

Quando Alessandro III decise di andarci, volle evitare il transito della via Emilia, perché persistevano ancora vivaci contrasti fra i sostenitori dello Svevo e quelli della Chiesa e, sebbene avesse avuto dall'imperatore tutte le garanzie sulla sicurezza del viaggio, decise di raggiungere Venezia per via mare, imbarcandosi a Vieste, dove il giovane re Guglielmo gli apprestò un certo numero di galee.

Come si sa, Vieste è posta all'estrema punta del Gargano, e che era "una città difficile da avvicinare via terra, ma che possedeva un porto-scalo marittimo efficace per la rotta adriatica" (Ruggieri V, "La città di Vieste e Papa Alessandro III", in

Arch. St. Pugliese LIV 1991, p. 50). Pandolfo Collenuccio nel suo *Compendio della storia di Napoli*, scrive che il re di Sicilia, a sue spese, gli andò incontro con tutta la sua baronia e lo accompagnò «*infino a Viesti, città del Monte S. Angelo, con molti cavalli bianchi, i quali donò al Papa per suo uso e gli armò tredici galee ornatissime*».



Non sappiamo se veramente Guglielmo II venne a Vieste, perché Romualdo Salernitano nel *Chronicon* e il Duchesne nel *Liber Pontificalis*, non ne fanno alcun cenno, ma entrambi dicono dei cavalli bianchi e di 7 galee messegli a disposizione dal re.

La disparità sul numero delle galee, da 13 a 7, fa presupporre che le altre 6 dovevano far parte del contingente del Protontino di Vieste, che disponeva per la difesa della costa garganica.

Alessandro III pervenne al Gargano, dopo esser passato per Gaeta, Benevento, Troia e Siponto e la sua prima tappa fu quella di Pulsano, il giorno 28 Gennaio 1177. Qui consacrò la Chiesa di S. Maria di Pulsano, pose il corpo di S. Giovanni Scalcione da Matera sotto l'altare centrale. Il diploma in pergamena di questa consacrazione, come annotano Cavaglieri e Sarnelli, andò disperso fra le macerie della chiesa e dell'attiguo convento, distrutti dal terremoto nella notte del 30 maggio 1646. Dopo questo rito religioso, il Papa si presentò pellegrino nella Basilica di S. Michele. Indi sostò a Monte alcuni giorni, perché il 7 febbraio 1177 il papa raggiunse Vieste.

Dovette partire di buon mattino su uno di quegli itinerari che veniva percorso (e lo si percorre ancora) dai pellegrini viestani in occasione delle festività di S. Michele (29 settembre). Ciò non esclude che abbia potuto imboccare, una volta raggiunto Macchia, la mulattiera che da Mattinata porta a Vignanotica, che attraversare il bosco di S. Tecla e indi dopo aver toccato Tomarussò, i Mattoni, sia sceso alla Scansatore nella piana della Scialare ad un passo da Vieste.

Indubbiamente il corteo pontificio vi giunse nel tardo pomeriggio e l'ingresso non poté essere che trionfale. Gli abitanti dovevano essere senz'altro sbalorditi nel vedere tanti illustri personaggi e, forse, tutti su cavalli bianchi.

Ad accoglierli vi erano il vescovo Simone, viestano, nominato qualche anno prima dallo stesso Papa, in sostituzione del vescovo Maraldo deposto per simonia, e gli ambasciatori del re, Romualdo, arcivescovo di Salerno e Ruggero, Contestabile del Regno e Gran Giustiziaro di Puglia e di Terra di Lavoro.

Dal gesuita, p. Vincenzo Ruggieri, dall'opera già citata, si apprende che Alessandro III venne accompagnato dal Segretario di Stato, card.

Mainfredi (o Manfredi), episcopo Prenestino (o di Palestrina), dai cardinali abati Giovanni di S. Anastasia e Boso di S. Pudenziana, dai cardinali diaconi Cinzio di S. Adriano e Ugo di S. Eustachio, da numerosi vescovi ed arcivescovi, abati, segretari e notari apostolici e dal suddiacono e notaio, Graziano.

Mentre altri sette cardinali si staccarono, però, dal Papa a Siponto per proseguire il viaggio verso Bologna onde assicurare l'imperatore e i

Lombardi dell'arrivo del Papa. Solo il tempo si dimostrò inclemente e il mare si rese per un intero mese impraticabile e burrascoso, costringendo tutti ad una permanenza forzata. In tutto questo periodo il Papa non rimase inattivo e promulgò 14 importantissimi documenti, redatti dal notaio Graziano. Essi sono inseriti nella catalogazione di Ph. Jaffè nel "Regesta Pontificum Romanum" e riportato da V. Ruggieri nell'Archivio già citato.

Purtroppo non si sa dove tutti questi illustri personaggi furono alloggiati, se nel castello o in altre abitazioni messe a disposizione.

Il Papa salpò alla volta di Venezia il 9 marzo, dopo aver ricevuto le Sacre Ceneri dal vescovo Simone, che, è da supporre, si unì al seguito del Papa, insieme all'arcivescovo Gerardo III di Siponto.

La fortuna non arrivò agli illustri personaggi, perché, appena al largo furono sorpresi da un improvviso fortunale. Dieci galee riuscirono a ripararsi alla Pelagosa, le altre che trasportavano i cavalli e le vettovalie, furono costrette a rientrare a Vieste.

L'ipotesi che Alessandro III sia salpato da Siponto, avanzata dal compianto Michele Vocino nell'articolo "Il porto della Puglia dauna" in "La Capitanata" (anno IX, n. 3/4, a. 1971, parte I), non è assolutamente da considerare, perché oltre alle affermazioni di tanti illustri storici, vi sono, come abbiamo già detto, le 14 bolle datate a Vieste.

Senza l'altro eminente studioso garganico non ebbe modo di approfondire le ricerche su questo importante personaggio della storia della Chiesa.

Mentre non è da escludere che vi approdò il 28 ottobre dello stesso anno di ritorno da Venezia, dopo la firma sul trattato di pace avuti con il Barbarossa. Che abbia ancora una volta visitato la Basilica di S. Michele, lo sostengono soltanto Cavaglieri citando il Summonte «... approdò in Siponto, da dove si trasferì su l'Gargano a rendere a nome di tutto il Christianesimo le grazie dovute al sovrano Difensor della Chiesa liberata da dolor così grande di Capo, da che si vide mansueto a' piedi di Alessandro il contumace Bucefalo» (Cavaliere M., *Il Pellegrino al Gargano*, Centro Resid. Studi Pugliesi, Siponto, p. 133.

(13 — continua) Matteo Siena

Edicola D'Attilia
Accessori e Bigiotteria
...GIORNALI - RIVISTE - SOUVENIR... APERTO TUTTO L'ANNO... RICARICHE TELEFONICHE...

ALLA LEGA NAVALE DI VIESTE LA COMMEDIA "I MBRIECHE IJNDA LA CANTINE"

Presso il salone della Lega Navale Italiana sezione di Vieste domenica 18 gennaio alle ore 19,30 si terrà una serata di cultura e beneficenza. Dopo un ingresso con *pot-pourri* di canzoni alle ore 19,00, sarà infatti rappresentata "I mbrieche ijnda la cantine", commedia in un atto recitata dal "Guppo Nicola" e "la Compagnia della Solidarietà".

onda radio
la radio che serve al Gargano
www.ondaradio.info

FARMACIE
Reperibilità notturna:
FARMACIA DEL PORTO
dal 17.01.2015 al 23.01.2015
DISTRIBUTORI CARBURANTI
Orari: 7.00—12.30 15.30—20.00
- API Falco — Via Manzoni
- Somarelli — L. Mattei
- ENI Latino — L.re Europa
- ESSO De Michele—L.re Mattei
- TAMOIL Soldano — Defensola
- REPSOL Pastorella
Loc. Piano Grande
Turno festivo
18 gennaio 2015
ENI Latino — L.re Europa

OLMO Vieste Quello che vuoi tu, e un po' di più
OFFERTE VALIDE DAL 12 AL 21 GENNAIO 2015

TUTTO A 50 Cent, 1 Euro, 2 Euro

Latte UHT ZYMIL intero/p.s./0,1% 1l **1,00**

Minestrone Tradizionale FINDUS 1kg **2,00**

Yogurt Mix MULLER gusti assortiti 150g **0,50**

Costate e nodini SUINO ideale per:griglia/padella/arrosti confezione risparmio **0,50** all'etto

PROVENIENZA ITALIA

DESPAR Passione... per i freschi

notizie notizie notizie notizie notizie notizie

L'ANPANA VIESTE PREPARA DUE PROGETTI PER L'UGANDA

Varie le novità presentate presso l'auditorium "Spalatro" dalle Anpana Vieste. Quest'anno in partenza da febbraio in aggiunta alla campagna *ConFIDO in Te* e ai progetti di *pet therapy*, ci sarà un corso per "Piccole Guardie Zoofile Anpana", riservato alle scuole ed una raccolta di figurine già in edicola "Fratelli animali", realizzata con Edoardo Stoppa di "Striscia la Notizia", egli stesso socio Anpana. In più Anpana Vieste da quest'anno è impegnata in due importanti progetti di solidarietà internazionale: in Kenya con partenza il 22 gennaio presso l'orfanotrofio Godourfather centre di Watamu ed a fine settembre in Uganda, presso il villaggio di Koffu. Il progetto in Uganda vedrà unite diverse associazioni per sostenere l'Associazione "I bambini di Antonio Gallo" che dal 2007 ha realizzato presso il villaggio di Koffu, pozzi, case in muratura, scuole e corsi di alfabetizzazione per gli adulti. lo Porfido.

ALL'IPSSAR "MATTEI" RIUNIONE ORGANIZZATIVA PER PARTECIPARE ALLA DECIMA EDIZIONE DI "OLIO CAPITALE EXPO"

Sabato 17 gennaio a partire dalle ore 10,30, presso l'aula magna dell'Istituto Alberghiero "Enrico Mattei" di Vieste, avrà luogo una riunione organizzativa, presieduta dal presidente nazionale dell'Associazione Nazionale "Città dell'Olio", Enrico Lupi, per concordare le modalità di partecipazione ad "Olio Capitale Expo", salone degli oli extra vergini tipici e di qualità che, giunto alla nona edizione, si svolgerà a Trieste dal 7 al 10 marzo.

«Sulla scorta della buona esperienza dell'edizione 2014, che ci ha visto partecipare con diverse aziende locali, — ha spiegato l'assessore alle Politiche Agricole e Forestali del Comune di Vieste, Gaetano Zaffarano (Fdi-AN), vice coordinatore regionale "Città dell'Olio" — è intenzione dell'Amministrazione Comunale parteciparvi nuovamente con un nostro stand, in quanto riteniamo che la kermesse internazionale triestina rappresenta un'opportunità per la promozione del nostro prodotto e del nostro territorio in Italia ed all'estero».

La novità per l'edizione 2015, anche in vista della prossima inaugurazione di "Milano Expo 2015", è rappresentata dal fatto che possono parteciparvi anche le aziende agricole specializzate nelle produzioni vitivinicole e casearie.

L'incontro di sabato mattina, inoltre, sarà anche l'occasione per presentare i cinque corsi formativi rivolti agli operatori del comparto agricolo, organizzati dall'Amministrazione comunale.

L'Istituto Alberghiero "Enrico Mattei" si conferma sede privilegiata della riunione, per il suo elevato standard formativo e promozionale dei prodotti olivicoli, così come riconosciuto più volte dal presidente Lupi in prima persona, in diverse manifestazioni nazionali dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio.

Sono invitati a partecipare le aziende olivicole locali, i frantoiani, i rappresentanti delle aziende agricole del comprensorio.

Con la scuola media Alighieri-Spalatro è in definizione un gemellaggio con i colleghi ugandesi. Il team in partenza composto da 9 persone si occuperà di formazione dei docenti ugandesi in merito alle tecniche di didattica, di educazione sanitaria e alla salute, di attività di clownterapia, di pet-therapy per sensibilizzare la popolazione alla relazione con gli animali, il spesso inesistente a causa delle problematiche sociali esistenti.

CON IL PPTR MAGGIORI TUTELE PER IL TERRITORIO DELLA PUGLIA

(segue da pag. 1)

nell'autunno 2013 — a riadottare due articoli delle Norme tecniche di attuazione, così da eliminare dalle norme di salvaguardia proprio gli ulteriori contesti: i Comuni hanno insomma avuto un anno e mezzo per approvare i piani esecutivi con le vecchie norme paesaggistiche, ma oggi tutto ciò che è contrasto con il Pptr si blocca e - se i vincoli non sono stati rivisti in sede di osservazione o non possono essere ri-delimitati in sede di adeguamento dei piani comunali - andranno probabilmente abbandonati o riformulati.

Ipotesi più probabile, Vendola, Introna e Marmo

QUIRINALE — PUGLIA, GRANDI ELETTORI IL 20 GENNAIO

Potrebbero essere eletti già nella prossima seduta del Consiglio regionale, convocata per il 20 gennaio, i tre grandi elettori pugliesi che voteranno il nuovo Capo dello Stato.

L'ipotesi più probabile è che il Consiglio indichi il presidente della Giunta regionale pugliese, Nichi Vendola, il presidente del Consiglio, Onofrio Introna, e il vicepresidente del Consiglio regionale, Nino Marmo, del centrodestra. L'Ufficio di presidenza della Puglia spiega di essere «in attesa della richiesta formale della convocazione della seduta da parte del presidente della Camera, Laura Boldrini».

Appena la richiesta arriverà, probabilmente già nelle prossime ore, il voto dei grandi elettori sarà iscritto all'ordine della prima seduta utile, cioè quella in programma il prossimo 20 gennaio. Nel 2013, con la rielezione di Napolitano, il Consiglio pugliese indicò Introna, Marmo e il vicepresidente del Consiglio regionale per la maggioranza, Antonio Maniglio. Non fu possibile nominare Vendola perché era stato eletto deputato e non aveva ancora scelto se rimanere alla guida della Puglia o andare alla Camera.

M5S Vieste

MARIATERESA BEVILACQUA IN LISTA PER IL CONSIGLIO REGIONALE

Il giovane avvocato viestano Mariateresa Bevilacqua sarà presente nella lista che il Movimento 5 Stelle presenterà in occasione delle prossime elezioni regionali pugliesi. L'attivista viestano ha ottenuto il diritto a partecipare alla competizione politica risultando quarta nel lotto di 106 partecipanti alle *Regionalie*, le primarie online svolte giorno 14 gennaio.

Il successo ottenuto premia il lavoro finora svolto dalla Bevilacqua in questi anni, in favore di Vieste e dell'intero Gargano; ma è anche il riconoscimento all'attivismo dei giovani pentastellati viestani.

«Smaltita la gioia per l'esito delle *Regionalie* — fa sapere Bevilacqua — perfezionerò il programma elettorale basato sulla valorizzazione della provincia di Foggia e sulla necessità di restituire ai cittadini quella considerazione dimenticata da tempo dai governi regionali».



Via dell'Antico
Porto Aviane
Tel. 338.2132976

LA GUERRA A VIESTE ALL'ALBA DEL 24 MAGGIO 1917

L'EPICA LOTTA DEL TURBINE CONTRO TRE PIU' POTENTI NAVI AUSTRIACHE

(segue da pag. 1)

nel contrario. Mentre il Turbine correva defilando sotto costa, il Csepel, all'altezza dello scoglio del faro, gli sparò contro tutta la bordata di dritta, che però non andò a segno, alla quale il Turbine rispondeva con i pezzi di poppa e di centro. Colpito successivamente da alcune granate, che non fecero gravi danni, il nostro colpì a sua volta il Csepel che ne ebbe l'albero di maestro spezzato e il ponte traforato.

A terra migliaia di persone seguivano lo scontro. Le fiammate e il rumore degli scoppi venivano percepiti distintamente.

Quando anche il Tatra e l'Helgoland giunsero a portata di tiro ed aprirono il fuoco, la situazione del Turbine, che fino al momento prima aveva tenuto testa bene al caccia nemico, si fece critica.

Adesso i suoi due cannoni da 76 avevano contro sei da 66 e dieci da 110 austriaci. Manovrando con molta abilità, schivava le bordate nemiche e le ricambiava con la forza che aveva, cercando di resistere fino all'arrivo degli esploratori italiani, che non dovevano essere molto lontano.

In prossimità di Sfinalicchio, però, il Csepel metteva un colpo nella caldaia di poppa del Turbine e subito dopo un altro nella caldaia di prora. Allora un doppio violento sussulto scosse la nave e la fermò. Da quel momento le navi austriache tirarono al bersaglio. Quando colpito ancora, con i cannoni messi fuori uso, già con parecchi morti e feriti a bordo, il Turbine non fu più in grado di opporre resistenza.

Il comandante, anche lui ferito, ordinava di aprire le valvole di affondamento.

I superstiti dell'equipaggio, raccolti a poppa, levarono il triplice grido: "Viva l'Italia, viva il Re, viva il

Turbine".

La lotta era cessata. Poco dopo le ore 7, il Turbine si inclinava a sinistra e affondava. Portava con sé i primi Caduti italiani, 10, della guerra sul mare.

I naufraghi venivano tratti in salvo, 29 dalle unità austriache ripartite in fretta e 9 dalle sopraggiunte unità italiane.

Il governo italiano onorò il valore del Turbine e del suo equipaggio dando lo stesso nome a un nuovo cacciatorpediniere, varato a Sestri Ponente nel 1927.

All'affollata cerimonia indetta per la consegna della bandiera di combattimento, svoltasi a Genova il 19 gennaio 1930, il comandante del primo Turbine Luigi Bianchi, diventato frattanto ammiraglio, pronunciò queste brevi toccanti parole: «Permettete che, a nome dei miei marinai morti, io compia un rito, che baci, cioè come bacio, questa vostra bandiera



che essi amavano e difesero fino all'ultimo anelito, e permettete Comandante, anche una preghiera, questa: a circa 18 miglia a sud-est di Pelagosa giace, in fondo al mare, la mia nave e con essa dormono il sonno eterno di eroici marinai. Passando di là gettate un fiore e fate pregare i vostri uomini per i miei cari morti».

A Vieste, via Ct. Turbine, che inizia da via Chirurgo Dell'Erba e finisce su via Sante Naccarati, di fronte al Faro, tramanda il nome di quella nave, quell'evento e il valore sfortunato di quei marinai.

Ludovico Ragno

Trasferito presso un rifugio di Manfredonia, è in attesa di adozione

LA POLIZIA STRADALE SALVA UN CANE IN GALLERIA SULLA MATTINATA-VIESTE

Non si ferma l'abbandono dei nostri amici a quattro zampe sulle strade. A farne le spese questa volta, un cane corso di grossa taglia che non è passato inosservato ad un equipaggio della Sottosezione Polizia Stradale di Vieste, composto dal sovrintendente Antonio Pupillo e l'assistente capo Massimiliano Rosiello i quali verso le ore 08,30 del giorno 11 gennaio nel transitare sulla SS 688 all'interno della Galleria Palombari di Mattinata, notavano l'animale che vagava sulla carreggiata recando serio pericolo all'incolumità propria e degli automobilisti.

Dopo aver messo in sicurezza il tratto stradale si avvicinavano al malcapitato che apparentemente sembrava essere sia denutrito che molto spaventato e, con l'aiuto del veterinario di Vieste Matteo Sgherzi che in quel momento transitava con la sua autovettura privata, riuscivano a sistemare l'animale, senza trauma-

tizzarlo, nel veicolo di servizio e trasportarlo presso il canile rifugio Enpa di Manfredonia dove veniva affidato alle cure dei volontari.

Chiunque sia interessato ad adottarlo può recarsi presso il suddetto rifugio per ricevere informazioni in merito.



PARAFARMACIA SANTA MARIA

MODERNA
NUOVA APERTURA

Farmaci OTC e SOP — Automedicazione
Autoanalisi — Omeopatia — Fitoterapia
Dermocosmesi — Igiene orale e intima
Puericultura — Cura del corpo
Salute, sport e benessere

Via Santa Maria di Merino, 48 — Vieste — Tel/fax 0884.708844

email: parafarm.moderna.vieste@gmail.com — Fb: Parafarmacia Santa Maria

RDO
superdiscount

Spendi con la testa
Scegli col cuore

alter

discount

Il risparmio mediterraneo

APERTURA dalle 8,00 alle 13,00 — dalle 16,30 alle 20,30

VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA, 20

alimentari ortofrutta

macelleria surgelati casalinghi

